

## ATTIVITÀ

La Direzione Centrale per le Politiche dell'immigrazione e dell'asilo concorre alla definizione delle politiche migratorie del Governo, in un'ottica globale, che vede il Ministero dell'Interno impegnato sia a perseguire i tradizionali obiettivi dell'ordine e della sicurezza pubblica sia a favorire l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati che soggiornano legittimamente nel nostro Paese, mirando ad assicurare quel quadro di coesione sociale che è parte essenziale di un più ampio concetto di sicurezza.

**Svolge** in tale ottica funzioni di analisi e programmazione delle politiche migratorie, di monitoraggio ed impulso delle politiche di integrazione degli stranieri, in special modo attraverso i Consigli Territoriali per l'immigrazione. Tali organismi, istituiti presso tutte le Prefetture rappresentano strumenti fondamentali per la concreta attuazione delle politiche dell'immigrazione sul territorio.

**Cura**, anche direttamente, alcune iniziative per favorire l'integrazione degli immigrati, anche attraverso la gestione del Fondo Asilo Migrazione Integrazione.

**Contribuisce** all'analisi per la determinazione dei flussi di ingresso dei lavoratori stranieri nel territorio nazionale e partecipa - insieme agli altri competenti organi dell'Amministrazione centrale - al coordinamento delle attività svolte in attuazione della normativa in materia di immigrazione e asilo.

**Coordina** le attività degli Sportelli Unici per l'Immigrazione, uffici delle Prefetture competenti alla trattazione delle procedure sugli ingressi degli stranieri in Italia.

**Assicura** la partecipazione dell'Italia alla Rete Europea delle Migrazioni, fornendo puntuali risposte ai quesiti formulati dagli altri Stati membri e contribuendo, con iniziative di studio e con realizzazione di convegni e seminari, alla disseminazione delle informazioni relative alla attività dello European Migration Network.

**Partecipa** ai gruppi di lavoro della Commissione Europea e del Consiglio, in relazione all'adozione di Direttive e Regolamenti nelle materie di competenza.

**Comunica**, attraverso il sito internet <http://www.libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it/>, le iniziative e i provvedimenti correlati alle attività del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione.

## WORLD BANK

La Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo ha avviato una collaborazione con la World Bank, istituzione internazionale che ha come missione la riduzione della povertà e la promozione dello sviluppo sostenibile.

La collaborazione consentirà di avviare i lavori per la realizzazione di un programma di ricerca e analisi sul tema dell'emergenza migranti e rifugiati in Italia. Scopo della ricerca è creare una base di conoscenza del fenomeno migratorio, identificando le cause ed i fattori determinanti alla migrazione, compresi i bisogni e le aspettative dei migranti che giungono sulle coste italiane. Saranno valutati, inoltre, la propensione dei migranti all'avvio del processo di integrazione nella società italiana nonché i motivi ostativi che impediscono una eventuale ricollocazione del migrante o, ove ne sussistano le condizioni, un eventuale rimpatrio.



MINISTERO  
DELL'INTERNO

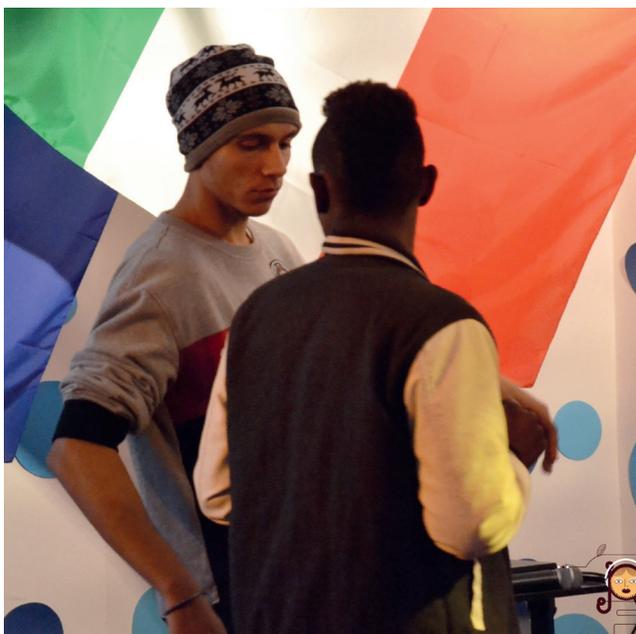
Dipartimento  
per le libertà civili e  
l'immigrazione

## Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo



## PIANO NAZIONALE INTEGRAZIONE

La Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo coordina il tavolo tecnico composto dai rappresentanti di tutte le Amministrazioni, a diverso titolo competenti in materia di integrazione, per la predisposizione del Piano Nazionale per l'Integrazione, previsto dal D.Lgs. n. 18/2014. Il Piano, che viene redatto per la prima volta, testimonia non solo il superamento dell'emergenza in tema di immigrazione, ma determina un salto di qualità nella previsione di strumenti e servizi di sistema nel processo di inclusione sociale di rifugiati e titolari di protezione internazionale, al fine di superare la loro posizione iniziale di svantaggio sostanziale, promuovendo la loro reale integrazione e offrendo pari opportunità per ottenere accesso al sistema economico e sociale in Italia.



## BEST PRACTICE

La Direzione Centrale per le politiche dell'immigrazione e dell'asilo ha avviato da tempo una strategia finalizzata ad ottimizzare il sistema di accoglienza ed integrazione degli stranieri immigrati, dei rifugiati e richiedenti protezione internazionale.

In particolare, è stata condotta un'analisi del sistema di accoglienza realizzato nel nostro Paese che ha evidenziato numerose buone pratiche, scaturite dalle iniziative avviate in ogni parte d'Italia, anche grazie a progetti finanziati con fondi europei, dalle Prefetture, con la collaborazione di altri enti pubblici, associazioni ed organizzazioni no profit.

I risultati positivi connessi a tali azioni, proficui sotto il profilo socio-economico oltre che umanitario, meritano di essere comunicati ad una più ampia e qualificata platea e condivisi anche al fine di replicarli in altre realtà, con i necessari eventuali adattamenti alle specificità locali, favorendo la costituzione di un capitale di cultura professionale verificabile, spendibile, disseminabile.

Su tali presupposti e tenuto conto delle positive iniziative dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione su tale fronte, la Direzione centrale per le politiche dell'immigrazione e dell'asilo ha realizzato una raccolta delle buone pratiche sull'accoglienza di richiedenti e titolari di protezione e asilo e sull'integrazione.

## PROCEDURE LAVORATORI ALTAMENTE QUALIFICATI

Al fine di semplificare le procedure di ingresso di personale altamente qualificato, la Direzione Centrale per le politiche dell'immigrazione e dell'asilo, in linea con le indicazioni contenute nell'Agenda Europea per le Migrazioni e d'intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha stipulato Protocolli d'Intesa con Confindustria, Società, ed altri Enti.

La sottoscrizione dei Protocolli si configura come concreta realizzazione della consolidata collaborazione instaurata con le diverse realtà locali, nell'ottica di promuovere proficui scambi di professionalità e conoscenze a livello internazionale.

Con la sottoscrizione, l'Ente firmatario, che si impegna al rispetto delle condizioni indicate nel Protocollo, potrà accedere alla procedura semplificata che consente l'ingresso in Italia di lavoratori stranieri altamente qualificati, presentando allo Sportello Unico per l'Immigrazione una comunicazione che accelera le procedure di ingresso.

